






## INTRODUZIONE

Il *trend* di aumento delle sorgenti di campi elettromagnetici a radiofrequenza, che si ipotizzava in diminuzione a seguito della stabilizzazione delle reti per telefonia cellulare, ha subito invece una nuova accelerazione a causa di nuove tecnologie, che necessitano di proprie reti di impianti per la diffusione del segnale radio. In particolare nel corso del 2006 il sistema DVB-H per la ricezione del segnale televisivo su telefono mobile ha richiesto nuove installazioni.

Si osserva quindi un sostanziale permanere a livelli elevati del numero di richieste per la realizzazione di impianti a radiofrequenza; spesso però si tratta di modifiche e/o potenziamenti di impianti già esistenti piuttosto che a veri e propri nuovi impianti.

Questo continuo aumento del numero e della potenza degli impianti ha richiesto ad ARPAL un potenziamento dell'attività di controllo, perseguito anche tramite il decentramento su base provinciale delle attività.

## Quadro sinottico indicatori

Nome indicatore	schema DPSIR	Copertura temporale dati	Finalità	Situazione		
<b>Numero di istanze per la realizzazione di nuovi impianti a radiofrequenza</b>	P	2006	Quantifica la tendenza all'aumento delle fonti di pressione.		495 istanze	Il numero risulta confrontabile ai dati degli anni precedenti.
<b>Numero di controlli su siti a radiofrequenza</b>	R	2006	Quantifica la risposta di ARPAL in termini di controlli.		350 controlli	Questo tipo di controllo è aumentato del 50% rispetto al 2005.
<b>Percentuale dei siti RF controllati nei quali si è riscontrato un superamento dei limiti</b>	S	2006	Quantifica il livello di inquinamento elettromagnetico.		0,3 %	Su 350 siti controllati solamente in 1 caso si è riscontrato un reale superamento dei limiti.

## Commento agli indicatori

Il primo indicatore evidenzia come la continua evoluzione tecnologica degli impianti per telecomunicazioni costituisca, dal punto di vista della presenza di sorgenti di campo elettromagnetico sul territorio, una significativa fonte di pressione ambientale.

Il secondo indicatore conferma che la risposta di ARPAL a tale fonte di pressione è da considerarsi adeguata.

Con il terzo indicatore si porta in evidenza un dato confortante e poco conosciuto: la maggioranza dei siti caratterizzati dalla presenza di impianti a radiofrequenza è interessata da valori di campo elettromagnetico inferiori ai valori di attenzione per l'esposizione umana previsti dalla legge italiana ed europea.